

Ci mettiamo davanti a Gesù, perché ci guarisca dalle nostre incoerenze e infedeltà, sostenga il cammino della Chiesa con nuove vocazioni, ravvivi la fede e l'amore nelle nostre famiglie, doni ai nostri giovani l'entusiasmo del Vangelo.

Chi ti segue, Gesù, non cammina nelle tenebre, ma ha la luce della vita.

Signore, ti chiediamo la luce della vita per i nostri ragazzi e giovani: imparino a vedere le cose belle e nuove che tu offri loro.

Ti chiediamo la luce della vita per le famiglie delle nostre comunità parrocchiali: si aprano ai valori dello Spirito, e i nostri anziani escano dai loro scoraggiamenti e chiusure.

Ti chiediamo la luce della vita per i catechisti, i maestri, gli insegnanti: trasmettano il gusto del bene e testimonino i valori umani e cristiani.

Illumina, o Signore, i governanti del mondo: abbandonino la corsa alle armi e usino le risorse naturali per il progresso civile e morale dei popoli, e la pace tra le nazioni.

Illumina, Signore, i nostri sacerdoti e diaconi, i consacrati e le consacrate: la loro vita sia testimonianza alla bella notizia del Vangelo e sostegno al cammino di ogni battezzato.

Illumina, o Signore, gli ammalati delle nostre comunità e aumenta la fede nei loro cuori: non restino delusi quanti t'invocano con fiducia.

A te che sei Luce del mondo, vorremmo gridare la nostra fede, ma spesso ne siamo incapaci. Il tuo Spirito vinca ogni nostra limitatezza e resistenza, perché tu sei l'unico nostro Dio e Salvatore.

- Ti preghiamo per chi non sa vedere i segni della tua presenza...

VINCI LE TENEBRE DEI NOSTRI CUORI!

- Ti preghiamo per chi non sa ascoltare la tua Parola...

- Ti preghiamo per chi ti nega o è indifferente...

- Ti preghiamo per chi è accecato dall'odio e dall'invidia...

- Ti preghiamo per chi non prega mai o rifiuta di fare il bene...

- ... (altre intenzioni)

A te, Signore Gesù, forza di Dio e splendore di salvezza, ci affidiamo e affidiamo tutti i bisognosi del mondo, certi della tua misericordia e del tuo amore che salva. Amen.

Padre nostro

*Durante il mese chiedi a Gesù il coraggio pregare,
il coraggio di gridargli le tue necessità spirituali e materiali.*



GESÙ INCONTRA DUE CIECHI

QUESTO INCONTRO È NARRATO DA MATTEO 9,27-31

Due ciechi seguono Gesù gridando. Egli è appena uscito dalla casa di Giàiro, a cui ha risuscitato la figlia dodicenne. E questi ciechi, conosciuta la meravigliosa notizia, gli corrono dietro. “*Lo seguivano gridando*” (v. 27), dice l'evangelista.

Il verbo utilizzato è quello che i vangeli usano per indicare la sequela cristiana. Sono ciechi eppure lo seguono; evidentemente qualcuno li accompagna.

Lo seguono perché sperano di ottenere la guarigione: “*Figlio di Davide, abbi pietà di noi*”. Per loro Gesù è il Messia, il discendente di Davide e gli chiedono di manifestare la sua misericordia. La traduzione italiana non è felice perché il termine *pietà* contiene solo in parte l'idea della misericordia. Ma in questa invocazione c'è tutta l'umiltà di chi sa di non meritare quello che chiede, e tuttavia sa di poter contare sull'amore gratuito di quel Dio che ha promesso di dare pienezza di vita.

La loro è una preghiera gridata: il verbo *gridare* indica paura e angoscia ma anche confidenza. Così prega la donna Cananea (Mt 15,22); così prega lo stesso Gesù sulla croce: “*Verso le tre, Gesù gridò a gran voce*” (Mt 27,46). Così siamo invitati a pregare anche noi, che abbiamo “*ricevuto uno spirito da figli adottivi per mezzo del quale gridiamo: Abbà, Padre*” (Rm 8,15).

Infatti è urgente vincere la cecità del cuore, i dubbi e le tentazioni che paralizzano la nostra vita cristiana. La cecità è sempre stata considerata una grande disgrazia. La luce degli occhi però ha bisogno della luce del cuore.

PREGHIERA

Figlio di Davide, abbi pietà di noi!

Come i due ciechi, anche noi ti seguiamo gridando, Signore Gesù. Tu sei via, verità e vita, ma noi stentiamo a seguirti da veri discepoli. Abbiamo bisogno che tu illumini gli occhi della nostra fede, rafforzi il nostro desiderio di seguirti, dia luce alla nostra volontà di bene. Guarisci da ogni incredulità le pieghe profonde del nostro cuore; guarisci la nostra fede troppo impastata di cose umane e la nostra bramosia di vederci esauditi senza metterci in gioco; guarisci la nostra superficialità che non vede Dio come Padre che ci ama, ma come un Potente da convincere per averne benefici. Ci affidiamo a te che ti sei fatto Compagno del nostro viaggio e Luce ai nostri passi. Amen.

UNA PAROLA PER TE / PER NOI

Gesù, ai due ciechi che gridano a lui, pone anzitutto la domanda: "Credete che io possa fare questo?". Non è una domanda da poco, anche per noi, che preghiamo spesso: ma a partire da che tipo di fede? La fede è il primo dei doni di Dio, perché ci mette in comunione con lui; è come l'acquedotto che ci porta tutta l'abbon-

danza dello Spirito Santo. Anzitutto la fede, poi i doni. Poi Gesù dice loro: "Avvenga per voi secondo la vostra fede".

La fede, quella che è in me, permette a Dio di compiere il prodigio: vedere con gli occhi di Dio, capire con la mente di Dio, amare col cuore di Dio, affrontare la vita con la luce di Dio.

Matteo 9,27-31

²⁷Mentre Gesù si allontanava di là, due ciechi lo seguirono gridando: "Figlio di Davide, abbi pietà di noi!". ²⁸Entrato in casa, i ciechi gli si avvicinarono e Gesù disse loro: "Credete che io possa fare questo?". Gli risposero: "Sì, o Signore!". ²⁹Allora toccò loro gli occhi e disse: "Avvenga per voi secondo la vostra fede". ³⁰E si aprirono loro gli occhi. Quindi Gesù li ammonì dicendo: "Badate che nessuno lo sappia!".

³¹Ma essi, appena usciti, ne diffusero la notizia in tutta quella regione.

I due ciechi rappresentano ognuno di noi, che stiamo camminando con fatica dietro a Gesù. Come il loro grido e la loro fiducia in Gesù possono diventare nostri?

RIFLETTI... L'evangelista Matteo inserisce l'incontro dei due ciechi con Gesù in un trittico di miracoli, in cui il tema della fede viene posto in grande risalto. Alla donna che lo tocca egli dice: "Va', la tua fede ti ha salvata" (Mt 9,22); al padre della fanciulla che sta morendo dice: "Non temere, continua ad avere fede" (Mc 5,36); ai due ciechi che gridano a lui domanda: "Credete che io possa fare questo?". I miracoli sono sempre legati alla fede. Perché? e di che tipo di fede si tratta? In realtà non è la fede che salva, ma la potenza di Dio.

La fede ne è la condizione, permette alla grazia di Dio di raggiungerci. È la parola di Cristo che guarisce. La fede è la condizione perché Dio operi il miracolo.

Avere fede significa, in sostanza, confessare la propria impotenza e dire contemporaneamente la nostra fiducia nella potenza di Dio. La fede è il rifiuto di contare su di noi per contare unicamente su Dio. Il grido degli ammalati che invocano Cristo esprime sempre questo duplice atteggiamento. E questo è lo spazio necessario perché Dio possa agire (B.Maggioni).

C'è anche un altro aspetto da tener presente. I ciechi guariti fanno diffondere la bella notizia, aiutando altri a incontrare Cristo. Capita spesso invece che i miracoli di Gesù lascino indifferenti. Ottenuto l'effetto, la persona rimane nel suo mondo, non entra decisamente nel mondo di Dio. E questa indifferenza impedisce grazie più grandi.

5 MOMENTI DI PREGHIERA SU 5 PAROLE BIBLICHE

• *Dopo ogni parola puoi stare in silenzio, meditando, lodando, invocando...*

• *Oppure prega le decine del rosario per vivere in unione a Maria la Parola che ti è data...*

1. **"Mentre Gesù si allontanava di là, due ciechi lo seguirono gridando: Figlio di Davide, abbi pietà di noi"**. Che cosa spinge i ciechi a seguire Gesù? Il loro grido è anche il tuo grido? Chi è per te Gesù? Quando sei appesantito da cattiverie e difficoltà, come reagisci? Imprechi e offendi, o sai affidarti alla bontà del Signore per avere la luce della fede e farti aiutare di chi ti è vicino? Sai appoggiarti alla comunità cristiana per pregare insieme e insieme affrontare le difficoltà?

2. **"Entrato in casa, i ciechi gli si avvicinarono e Gesù disse loro: Credete che io possa fare questo?"**. Nella casa di Gesù anche noi possiamo entrare, stargli vicino e ascoltarlo. Entri volentieri in chiesa specie per l'incontro della santa messa? Senti rivolta a te la domanda che fa ai due ciechi? Cioè, credi davvero che egli può guarire le tue ferite, quelle dell'anima prima ancora di quelle del corpo? Senti che al primo posto del nostro rapporto con Gesù ci deve essere la fede? Come puoi definire la tua fede: semplice e serena o problematica e debole? Preghi per avere una fede più grande?

3. **"Gli risposero: Sì, o Signore! Allora toccò loro gli occhi e disse: Avvenga per voi secondo la vostra fede"**. Cosa rispondi a Gesù che ti interroga? Sai fare tua la risposta dei due ciechi? Egli può operare in noi il perdono, la misericordia, la pace in proporzione che sappiamo affidarci davvero a lui. Ti fai toccare da Gesù attraverso i sacramenti? Ti fai togliere il buio del cuore attraverso la confessione? In questo momento cosa desideri soprattutto da Gesù? Diglielo, confidati a lui.

4. **"E si aprirono loro gli occhi. E Gesù li ammonì: Badate che nessuno lo sappia"**. È grande la gioia dei ciechi quando i loro occhi si spalancano: vedono Gesù, vedono i fratelli e le sorelle vicino a lui, vedono i colori della vita. Una meraviglia! Gesù li invita al segreto: perché? Non vuole apparire un guaritore né un Messia politico. Lui è venuto a vincere il peccato allo scopo di darci la vita divina, la Luce di Dio. Senti Gesù come tuo Salvatore, Luce del mondo, Gioia del cuore? Riesci a sintonizzarti con lui sui valori del cuore e sui valori di Dio?

5. **"Ma essi, appena usciti, ne diffusero la notizia in tutta quella regione"**. Missionari di vita, ecco cosa diventano i due ciechi guariti. Quando una cosa è bella, viene subito la voglia di dirla. Sai che il Vangelo è nato dalle parole e testimonianze di quanti hanno incontrato Gesù? Lo sai ascoltare come "bella notizia"? Lo leggi volentieri per nutrire la tua fede e la tua vita cristiana? Sostieni e incoraggi i catechisti, i tuoi preti, gli insegnanti di religione? Preghi perché ci siano nuovi annunciatori di Gesù, preti, missionari, suore, consacrati?